



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Bologna, li 05 luglio 2023

Alla Presidente
dell'Assemblea
Legislativa
Emma Petitti

Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

La sottoscritta Consigliera

Premesso che

- la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane rivestono carattere di preminente interesse nazionale e, per quanto di rispettiva competenza, delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali;
- la Regione riconosce la coltivazione dei castagneti da frutto non solo per la loro funzione economica ma anche per la tutela dell'ambiente e del paesaggio. Questo aspetto offre un valore aggiuntivo alla coltivazione dei castagneti rispetto al risvolto produttivo sull'economia locale;
- il settore della castanicoltura da frutto ha rispecchiato, negli anni, le fluttuazioni delle attività produttive della montagna, affrontando le stesse sfide legate allo spopolamento dei territori montani;
- la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 147 del 1/2/2021 ha istituito un Tavolo tecnico ai fini di promuovere lo sviluppo, la qualificazione e la sostenibilità del settore castanicolo;
- il Tavolo ha il compito di elaborare un Piano castanicolo regionale coerente con eventuali linee operative e di indirizzo di programmi nazionali, di individuare azioni e

opportunità di sostegno per i castanicoltori nell'ambito delle politiche nazionali e regionali relative allo sviluppo rurale;

- con il Programma di sviluppo rurale è stata attuata la Misura 19 – Azione n. 13 “Valorizzazione castagneti da frutto”, attraverso tale bando il GAL Appennino Bolognese dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale 2014-2022 concedendo contributi a fondo perduto con l'obiettivo generale di sostenere gli investimenti delle imprese agricole dell'Appennino Bolognese finalizzati alla valorizzazione economica dei castagneti da frutto dall'intervento colturale fino alla prima trasformazione del prodotto finale;

Preso atto che

- la recente alluvione di maggio 2023, oltre ai più noti danni degli allagamenti in pianura, ha interessato il territorio Appenninico della Romagna con frane e smottamenti che hanno causato gravi conseguenze ai castagneti secolari di Castel del Rio, zona del marrone IGP, nonché interruzione della viabilità compromettendo così anche le operazioni ordinarie sui castagneti;
- anche se ben curati e custoditi, i castagneti e le aree boscate delle zone colpite non sono riusciti a contenere le intense piogge eccezionali e la massa di acqua che ha impregnato gli strati superficiali e le falde sotterranee. Difatti la pioggia caduta in poche ore ha minato la stabilità del suolo e degli strati profondi della formazione marnoso-arenacea dilavando il suolo delle coltivazioni di castagneti e facendo sprofondare interi versanti eliminando così gran parte del capitale produttivo delle imprese del settore;
- in poche ore sono stati persi ettari di castagneti secolari di inestimabile valore, i castagni superstiti si trovano in sofferenza a causa degli strappi, rotture delle radici e stroncature di rami in vegetazione e necessitano di urgenti cure colturali e potature di risanamento;



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 5275022 - 5812

Mail: partitodemocratico@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/partito-democratico

- a preoccupare non è solamente la perdita di alberi, ma anche il fatto che le frane stanno rendendo inaccessibili le vie di accesso per raggiungere i castagneti. Strade provinciali, comunali e strade bianche utilizzate dai castanicoltori non esistono più in molti punti e questo rende sempre più difficile il lavoro in queste zone;
- il presidente del Consorzio castanicoltori di Castel del Rio stima che l'evento eccezionale possa aver cancellato un ulteriore 10% delle già ridotte aree di castagneto;

Ritenuto che

- in questo disastroso scenario appare urgente la necessità di intervento pubblico soprattutto per la ricostruzione delle strade (nei castagni ed interpoderali) per accedere e curare il territorio e risanare i castagni sopravvissuti;
- si rende necessario trovare soluzioni adeguate alle problematiche causate dagli eccezionali eventi meteorologici del maggio scorso al fine di incoraggiare la castanicoltura e il marrone IGP di Castel del Rio;

Considerato inoltre che

- le sorti della castanicoltura dipendono dagli interventi che si potranno mettere in atto nel minor tempo possibile anche nel tentativo di salvare la prossima stagione castanicola;
- questo evento ha contribuito a spegnere nei pochi giovani appassionati del settore l'entusiasmo di guardare con fiducia al futuro della coltivazione del marrone di Castel del rio IGP e la prospettiva di continuare a lavorare e mantenere la presenza nelle zone di montagna;
- l'aiuto delle Istituzioni potrebbe contrastare la disaffezione a questa coltura e il graduale abbandono di lavoratori e popolazione delle montagne dell'Appennino;

- il GAL ha già approvato la concessione di 16 contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di riqualificazione e valorizzazione di castagneti da frutto ad altrettanti agricoltori. I contributi concessi ammontano a 168.000 euro e rappresentano il 60% di una spesa ammissibile massima di 25.000 euro per singolo intervento;
- il Presidente del Gal ha espresso soddisfazione per l'esito del bando e ha sottolineato le novità dell'iniziativa trattandosi del primo bando Gal per la castanicoltura bolognese, affermando che questo tipo di bando potrà essere periodicamente ripetuto nell'intero territorio regionale;
- è stato attivato un portale per la raccolta delle segnalazioni di criticità che la recente alluvione ha generato al fine valutare interventi risolutivi in collaborazione con la protezione civile;

Rilevato altresì che

- la Regione Toscana ha annunciato misure per consentire alle 150 attività agricole duramente danneggiate dalle calamità di poter ripartire quanto prima, prevedendo un primo stanziamento di 2 milioni per procedere ai ripristini di castagneti, frutteti e viabilità rurale indispensabile per raggiungere i terreni;

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga la Giunta Regionale per sapere

quali ulteriori azioni la Regione intenda intraprendere in risposta ai danni subiti nelle zone di coltivazione castanicola e se intenda a tal fine prevedere ulteriori finanziamenti a sostegno delle imprese del settore, analogamente a quelli attivati da altre Regioni.

La Consigliera
Francesca Marchetti

Primo Firmatario:

Francesca Marchetti